

IMPRESA ARTIGIANA

Anno XXXII
n°1
marzo
2025



**OSSERVATORIO CNA SULLA BUROCRAZIA
INIZIATIVE PER LE IMPRESE E IL TERRITORIO
STORIE DI IMPRESA**



CHI SIAMO COSA VOGLIAMO

IL NOSTRO MANIFESTO

- **Siamo gli imprenditori** dell'artigianato, dell'industria, del commercio e del turismo; siamo i lavoratori autonomi e i professionisti
- **Siamo gli imprenditori** che operano sul mercato concorrenziale, senza privilegi, sussidi, protezioni
- **Siamo gli imprenditori** che rischiano, investono e lavorano nelle proprie imprese, animati da una profonda etica del lavoro
- **Siamo gli imprenditori** che sostengono la legalità, la professionalità e la competenza. Disponibili e corretti nei rapporti con clienti e fornitori
- **Siamo gli imprenditori** del territorio che animano e rendono attrattive le città e consentono di godere delle bellezze artistiche e paesaggistiche dell'Italia
- **Siamo gli imprenditori** che conoscono il valore del territorio e rispettano l'ambiente
- **Siamo gli imprenditori** dell'economia reale che creano valore attraverso la qualità e la bellezza dei loro prodotti e fanno grande il Made in Italy nel mondo
- **Siamo gli imprenditori** che creano occupazione, integrano i lavoratori stranieri, trasmettono arti e mestieri e valorizzano le capacità e l'impegno dei propri collaboratori
- **Siamo gli imprenditori** che sostengono l'economia e lo sviluppo del Paese, adattandosi con flessibilità ai cicli economici, attraverso l'innovazione tecnologica diffusa
- **Siamo gli imprenditori** che si riconoscono in CNA, una grande rete di imprese italiane
- **Vogliamo** un Paese in cui fare impresa sia facile e gratificante
- **Vogliamo** ottenere le migliori condizioni per lo sviluppo delle nostre imprese: fisco, credito, energia, lavoro, semplificazione della burocrazia
- **Vogliamo** operare a condizioni di parità nei mercati senza rendite, monopoli, imprese assistite, abusivi e contraffattori
- **Vogliamo** essere riconosciuti dalle istituzioni e dai sindacati per la specificità dell'artigianato e delle nostre imprese, leve fondamentali dello sviluppo economico, della creazione di occupazione e di ricchezza
- **Vogliamo** collaborare con i governi locali, regionali, nazionali ed europei per la ripresa dell'economia, lo sviluppo dell'occupazione, la rigenerazione delle città, il rilancio del turismo, l'innovazione
- **Vogliamo** uno Stato moderno, democratico, inclusivo, snello, efficace, efficiente, che investe nello sviluppo e nella formazione
- **Vogliamo** essere in Europa e nel mondo con la nostra intelligenza, creatività, passione
- **Vogliamo** valorizzare nei giovani spirito imprenditoriale, competenze, professionalità, idee, creatività
- **Vogliamo** rafforzare la connessione tra imprese e cittadini ripensando un nuovo modello di welfare
- **Vogliamo** essere, NOI_CNA, il futuro dell'Italia che lavora, produce, innova, investe, crea ricchezza e bellezza.

CNA E SOCI INSIEME VERSO UNA NUOVA ASSEMBLEA ELETTIVA

IMPRESA ARTIGIANA

SOMMARIO

PRIMO PIANO

- 4, 5** 100 semplificazioni per liberare le energie delle piccole imprese; Restart 2025, i progetti CNA diventano realtà
- 6** La 'senilizzazione', il fenomeno che trasforma il mercato del lavoro
- 7** Demografia imprese sul territorio, un 2024 ancora in chiaroscuro

INIZIATIVE

- 8, 9** Il candidato dice no all'offerta di lavoro? Ecco cosa può fare l'impresa; Come è cambiata la percezione del lavoro in base alle generazioni

LE NOTIZIE

- 10** Nasce a Galliate il Distretto del Commercio, CNA è nel gruppo
- 11** Sicurezza nelle scuole, a Vercelli riparte il progetto; Borgomanero e la gentilezza, nuova edizione del premio con CNA
- 13** Il linguaggio di genere nei media, un confronto a più voci femminili; CNA Impresa Donna Piemonte Nord e Aied Novara per il benessere femminile e i diritti delle donne

STORIE D'IMPRESA

- 14, 15** Zero Glutine, tutto gusto: sapori unici che escono dal laboratorio di casa; Imprenditoria femminile del territorio: numeri, tendenze e sfide
- 16, 17** Un minimarket che crea comunità, la scommessa di Cristina Piralli
- 18, 19** Tra innovazione e tradizione, l'arte del barbiere incontra la tecnologia

**Confederazione Nazionale dell'Artigianato
e della Piccola e Media Impresa**

IMPRESA ARTIGIANA

Editore CNA Servizi srl - Viale Dante Alighieri 37, Novara -
Iscrizione al ROC n° 19320 del 26/03/2010 - Registrazione n.
26/82 al Tribunale di Novara del 17/11/1982

DIRETTORE RESPONSABILE
Maria Grazia Pedrini

NUMERO A CURA DI SABRINA MAIO

Quasi quattro anni fa, precisamente il 6 giugno 2021, per la prima volta nella storia della CNA, anche l'assemblea elettiva di CNA Piemonte Nord si è svolta in collegamento on line, con pochissime persone nella sala riunioni della sede di Novara, poiché le normative non consentivano assembramenti. La pandemia non era infatti ancora sotto controllo.

Poi è iniziato il conflitto tra Russia e Ucraina, con la conseguente crisi energetica che ha messo in ginocchio le nostre imprese. Abbiamo visto crescere i tassi d'interesse e l'inflazione che hanno eroso di fatto il potere d'acquisto di cittadini e aziende, indebolendo ulteriormente il tessuto socio economico del Paese. A compromettere le prospettive di crescita dei sistemi economici avanzati ha infine contribuito la crisi geopolitica in Medioriente.

In un contesto difficile e complesso ci prepariamo oggi alla nuova assemblea elettiva in programma per il 30 maggio. Un momento di grande importanza, non solo per il rinnovo delle cariche, ma anche per la definizione delle strategie che guideranno l'Associazione verso il futuro. Durante l'assemblea gli associati avranno la possibilità di confrontarsi, discutere e votare su questioni fondamentali.

La partecipazione attiva dei soci è essenziale per garantire che le decisioni prese rispecchino le esigenze e le aspettative degli imprenditori. Questo processo democratico è il cuore pulsante di CNA: assicura che ogni voce sia ascoltata e che ogni opinione contribuisca alla costruzione di un futuro condiviso. Non sappiamo cosa accadrà nei prossimi quattro anni, di sicuro c'è che dovremo tutti rimboccarci le maniche e che CNA continuerà ad impegnarsi per essere vicina ai propri associati, un porto sicuro al riparo dal mare in tempesta.

Auspichiamo la partecipazione e garantiamo il confronto, perché riteniamo siano gli strumenti principali per affrontare le sfide che ci attendono e per costruire insieme un domani migliore.

Massimo Pasteris

Presidente CNA Piemonte Nord

Marco Pasquino

Direttore CNA Piemonte Nord

100 semplificazioni per liberare le energie delle piccole imprese

Le proposte sono contenute nel nuovo rapporto dell'Osservatorio CNA sulla burocrazia e riguardano l'intera platea imprenditoriale e alcuni specifici settori

Le semplificazioni della burocrazia realizzate nel corso degli anni sono state numerose, ma imprese e cittadini non percepiscono il necessario cambio di marcia: la cattiva burocrazia rimane una foresta pietrificata che penalizza e frena il dinamismo delle imprese.

Per CNA la burocrazia è un ostacolo che va superato per favorire la competitività, rafforzare la produttività e dare vigore alla crescita. Per questo nel VI Rapporto dell'Osservatorio CNA Burocrazia l'Associazione ha individuato 100 proposte di semplificazione, presentate il 18 marzo a Roma, alla presenza del giudice emerito della Corte Costituzionale, Sabino Cassese, del presidente nazionale CNA, Dario Costantini, e con un videomessaggio del ministro per la pubblica amministrazione Paolo Zangrillo.

Soluzioni operative per 'la foresta pietrificata'

Le 100 semplificazioni contenute nel VI Rapporto dell'Osservatorio CNA Burocrazia non si limitano a segnalare lacci e ostacoli, ma offrono la soluzione operativa senza pregiudicare le necessarie tutele o abbassare il livello dei controlli puntando a migliorare il rapporto tra imprese e pubblica amministrazione. Molte delle semplificazioni proposte sono accompa-

gnate da un'analisi dell'impatto economico. Alcune semplificazioni contenute nell'Osservatorio sono di sistema e riguardano l'intera platea imprenditoriale, altre si concentrano su 29 settori (dal tessile alle costruzioni, dalla meccanica all'oreficeria) che esprimono circa 830 mila imprese e 3,6 milioni di lavoratori.

Il Centro studi CNA ha stimato in modo prudenziale che la messa a terra delle 100 proposte può contribuire a ridurre da 313 a 263 ore l'anno il tempo dedicato alle pratiche burocratiche con un risparmio netto di quasi 1.500 euro a impresa e un taglio da 7 miliardi di costi della burocrazia che pesano oltre 43 miliardi l'anno.

Cambiamenti a costo zero per migliorare la situazione

Oltre a ridurre i costi della burocrazia, le 100 proposte di CNA non comportano oneri per le finanze statali, snelliscono il lavoro della Pubblica amministrazione e migliorano l'efficienza del sistema economico. In Italia, dalle leggi ai regolamenti e perfino alla modulistica, tutto è fatto per le imprese più grandi. E la marea di piccole



imprese è costretta ad adattarsi, mentre sarebbe più facile, e più giusto, fare il contrario.

Il contributo CNA per il decisore politico

“Come ha affermato il presidente nazionale CNA, Dario Costantini - riporta il direttore CNA Piemonte Nord Marco Pasquino che ha partecipato alla presentazione a Roma - la semplificazione amministrativa e normativa è la principale riforma che serve al Paese, alle imprese, ai cittadini e alla stessa pubblica amministrazione. **Semplificare non significa ridurre controlli e tutele, al contrario: rende più trasparente il rapporto con il sistema burocratico a tutti i livelli assicura una maggiore efficacia delle norme.** CNA con l'Osservatorio Burocrazia offre un contributo al decisore politico

nella consapevolezza che il processo di semplificazione è un motore che non si deve mai arrestare. Le 100 proposte si possono realizzare rapidamente senza pesare sui conti pubblici, con consistenti benefici per l'intero sistema economico italiano".

Alcune proposte per ridurre il peso della burocrazia

Industria insalubre

Anche se da 20 anni esiste il codice ambientale, è ancora in vigore un decreto del 1934 che obbliga l'imprenditore a inviare al sindaco, 15 giorni prima di avviare l'attività, una dichiarazione di industria insalubre, che si sostanzia nella presentazione di un modulo e dei relativi allegati che attestino la

salubrità dell'ambiente. In caso di abrogazione della dichiarazione, i costi per preparare la documentazione, in media oltre 3mila euro, si ridurrebbero di oltre il 50%.

Insegne d'esercizio

Posizionare un'insegna può diventare un incubo. Fino a 9 enti coinvolti (Comune, Soprintendenza se l'edificio è storico, ANAS se è vicino a una strada statale, e in alcuni casi anche della Regione), moduli e istruttorie diverse da comune a comune e in base alla zona di insediamento. Il risultato? Un'attesa di 90/120 giorni e costi che possono superare i 1.500 euro. Un'impresa deve poter installare un'insegna senza dover aspettare mesi, semplicemente attraverso una Scia (Segnalazione certificata di inizio attività) al Suap (Sportello unico attività produttive).

Piattaforme appalti

Per partecipare al mercato degli appalti una piccola impresa si registra in media a 25 piattaforme con una spesa di 5mila euro (200 euro a piattaforma), dedicandovi 5 giorni di lavoro e altrettanti di formazione per replicare gli stessi documenti. Un registro nazionale dei fornitori accreditati e un'unica piattaforma farebbero scendere i costi del 70%.

Super Suap

Lo sportello Suap, quello per l'edilizia (Sue) e quello ambientale dovevano semplificare il rapporto tra imprese e Pubblica Amministrazione, ma i procedimenti sono ancora frammentati e articolati. Con l'accorpamento digitale degli sportelli unici (Super Suap) i tempi di rilascio delle autorizzazioni si dimezzerebbero a 30-45 giorni.

Restart 2025, i progetti CNA diventano realtà

Oltre 100 segretari e direttori provinciali e territoriali di tutte le CNA d'Italia hanno partecipato il 12 febbraio a Roma a Restart 2025, l'evento organizzato da CNA nazionale per fare il punto dei progetti messi in campo dall'associazione per le imprese e presentare le nuove opportunità in cantiere. All'evento era presente anche il direttore di CNA Piemonte Nord Marco Pasquino.

La parola d'ordine di quest'anno è stata concretezza. Durante l'evento sono stati presentati progetti innovativi e soluzioni concrete per aiutare le imprese ad affrontare le sfide del mercato e a crescere. Tanti i temi al centro della giornata, a partire dalla digitalizzazione, con la presentazione dello 'Sportello virtuale', una piattaforma che permetterà alle imprese di accedere a una vasta gamma di servizi e consulenze online, in modo semplice e veloce. un progetto che permetterà anche alle realtà più piccole e decentrate di offrire gli stessi servizi di quelle

più strutturate, attraverso l'uso dell'Intelligenza artificiale. E poi, spazio alla sostenibilità, con il progetto CNA-ESG, per accompagnare le imprese nel percorso di transizione ecologica, e all'internazionalizzazione, con nuove opportunità di business in mercati esteri strategici.

"Come ha sottolineato il nostro presidente nazionale, Dario Costantini - dice Pasquino - stiamo vivendo una fase delicata per le nostre imprese e per questo è fondamentale che CNA sia al loro fianco, offrendo supporto e strumenti concreti per superare le difficoltà e cogliere le opportunità". Restart 2025 è stato un momento di confronto e di condivisione importante, che ha permesso di fare il punto sui risultati raggiunti e di definire le priorità per il futuro. "Sono convinto - conclude Pasquino - che, grazie al lavoro di squadra e all'impegno di tutti, CNA sarà sempre più protagonista nel panorama economico e sociale del nostro Paese".

La 'senilizzazione', il fenomeno che trasforma il mercato del lavoro

Una ricerca CNA evidenzia come l'età media degli imprenditori è sempre più elevata e che per molte imprese il passaggio generazionale è un problema

Il processo di 'senilizzazione del lavoro' procede a ritmo serrato in Italia. Una ricerca condotta dall'area Studi e Ricerche di CNA e pubblicata a febbraio evidenzia come il fenomeno della senilizzazione del lavoro, ossia l'aumento dell'età media dei lavoratori e dei piccoli imprenditori soprattutto di imprese artigiane, stia trasformando il mercato del lavoro italiano. Questo processo pone diverse questioni e problemi, tra questi, il nodo del passaggio generazionale.

Aumentano gli ultrasettantenni al lavoro

Nell'elaborazione di CNA su dati Istat, nell'ultimo decennio si osserva un cambiamento profondo nelle caratteristiche anagrafiche di chi compone in particolare le fila dell'imprenditoria italiana. Per coglierne la rapida evoluzione va considerato che nel 2012 i titolari di imprese attive con più di 50 anni di età erano il 44,7% del totale e che gli ultrasettantenni si attestavano all'8,7%. Nel 2022, dopo solo 10 anni, i primi costituiscono il 54,8% del tessuto imprenditoriale nazionale e gli ultrasettantenni si attestano al 10% del totale.

Le dinamiche sociali che influiscono sulla situazione

Il fenomeno è complesso e riflette cambiamenti demografici, economici e sociali, che impattano direttamente sulla struttura del mercato del lavoro. Tra questi vanno ricordati l'invecchiamento della popolazione italiana, l'evoluzione del sistema previdenziale che ha innalzato l'età pensionabile e sta facendo restare molti lavoratori più a lungo nel mercato del lavoro, fattore quest'ultimo che contribuisce ad aumentare l'età media dei lavoratori. Al fenomeno va



aggiunta la flessibilità e precarietà del lavoro, che invece ritarda l'ingresso dei giovani. Nell'ultimo decennio a livello nazionale gli imprenditori under 30 sono diminuiti del 47,5% (-229.259), la classe centrale (40-59 anni) ha regi-

strato un decremento del 17,1% (-178.252), mentre gli artigiani più anziani, quelli spesso al lavoro anche dopo il pensionamento, sono invece cresciuti del 35,1% (+89.056).

Impatto sulla competitività di tutte le imprese italiane

"Molte micro piccole e medie imprese, quelle che costituiscono la spina dorsale dell'economia italiana, - **commenta il direttore CNA Piemonte Nord Marco Pasquino** - sono gestite da persone con un'età media elevata. Questi imprenditori, in particolare quelli che conducono imprese a carattere artigiano, tendono a restare in attività anche oltre l'età pensionabile, in parte per motivi economici e in parte per passione o per l'assenza di potenziali successori. In molti casi, anche sul nostro territorio, non esiste un passaggio naturale di testimone a nuove generazioni. I figli o i familiari degli imprenditori, spesso, non sono interessati a continuare l'attività, o non hanno maturato le competenze per farlo, o hanno scelto altre strade professionali".

Questo porta molti imprenditori anziani a continuare a gestire le proprie aziende ben oltre l'età pensionabile, senza assicurare quindi un ricambio di leadership, con nuove competenze e nuovi obiettivi. **"La senilizzazione degli imprenditori italiani - conclude - è un fenomeno da prendere in seria considerazione, perché ha inevitabilmente un impatto sulle dinamiche di crescita, di innovazione e competitività delle imprese italiane".**

Demografia imprese sul territorio, un 2024 ancora in chiaroscuro

I dati della Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte registrano un calo del numero di realtà produttive a Novara, Vercelli e VCO

È a tinte chiaroscuri il quadro che emerge dall'analisi dei dati diffusi dalla Camera di Commercio Monte Rosa Laghi Alto Piemonte sull'andamento demografico delle imprese nel 2024 nelle province di Novara, Vercelli e Verbano Cusio Ossola.

Il saldo fra le nuove aperture e le cessazioni d'attività nel corso del 2024, in particolare per le imprese artigiane, seppur lieve, è negativo in tutte le province del nostro territorio.

Il VCO è la provincia con i dati in retromarcia

Nel Verbano Cusio Ossola, in particolare, si registra il risultato peggiore a livello regionale, con un saldo negativo di 51 imprese. A pesare sono soprattutto le difficoltà del commercio, che segna una contrazione del 2,4%. In calo anche l'industria (-1,41%) e l'agricoltura (-0,78%). Unica nota positiva, la crescita degli altri servizi (+0,94%) e del turismo (+0,78%).

Per quanto riguarda le imprese artigiane, si rilevano 218 iscrizioni e 256 cessazioni, portando il numero di imprese registrate a 3.947.

Nel Vercellese il settore del commercio in affanno

A Vercelli il saldo negativo è di 26 imprese, con una flessione marcata nel commercio (-2,17%) e più contenuta nell'industria (-0,99%) e in agricoltura (-0,82%). Anche in questo caso, il settore dei servizi (+1,44%) e delle costruzioni (+0,92%) traina la crescita. Per le imprese artigiane, si rilevano 270 iscrizioni e 289 cessazioni, portando il numero di imprese registrate a 4.249.

Nel Novarese soffre il commercio, bene i servizi

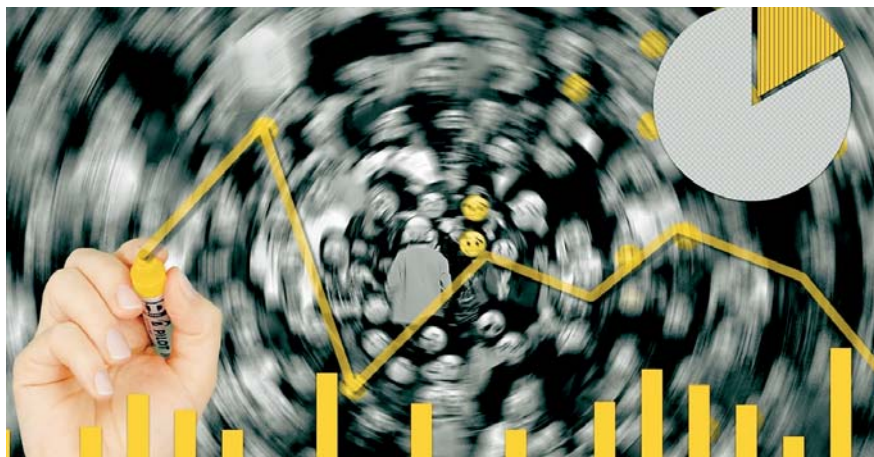
A Novara la diminuzione delle imprese è di 36 unità. Significativo il calo del settore agricolo, che registra una contrazione dell'1,63%. Seguono a ruota il commercio (-1,28%) e l'industria (-1,25%). Anche in questo caso, bene le co-

struzioni (+0,64%) e gli altri servizi (+1,47%). Per quanto riguarda le imprese artigiane, si rilevano 571 iscrizioni e 632 cessazioni, portando il numero di imprese registrate a 8.693.

Per CNA servono misure di sostegno concreto

“Al di là dei numeri – commenta il direttore CNA Piemonte Nord Marco Pasquino – è importante sottolineare come questi dati riflettano le difficoltà che molte imprese, soprattutto le più piccole, si trovano ad affrontare quotidianamente. In un contesto economico ancora incerto, caratterizzato da una domanda interna debole e da una concorrenza sempre più agguerrita, è fondamentale che le istituzioni mettano in campo misure di sostegno concrete per supportare il tessuto produttivo locale. Come CNA Piemonte Nord continueremo a monitorare

attentamente la situazione e a lavorare a stretto contatto con le imprese del territorio per offrire loro supporto e strumenti utili per affrontare al meglio le sfide del mercato”.



Il candidato dice no all'offerta di lavoro? Ecco cosa può fare l'impresa

All'incontro organizzato da CNA Piemonte Nord con Adecco il 27 febbraio, dati e strategie per affrontare il fenomeno e migliorare l'attrattività aziendale

Grande partecipazione e vivo interesse da parte delle imprese all'incontro 'Grazie per l'offerta di lavoro, ma la rifiuto', organizzato da CNA Piemonte Nord insieme ad Adecco, azienda di recruiting, il 27 febbraio nella sede CNA di Novara. Un tema cruciale per le aziende: perché i candidati rifiutano le offerte di lavoro? Quali strumenti possono adottare le imprese per attrarre e trattenere talenti?

I numeri dell'Osservatorio Adecco per capire l'oggi

"In un anno e quattro mesi - ha spiegato Paolo Casu, Operation Permanent Manager di Adecco e psicologo del lavoro - abbiamo raccolto 987 interviste e ciò che emerge con chiarezza è che circa un candidato su dieci rifiuta l'offerta ricevuta".

Le motivazioni? **"Non si tratta solo di retribuzione - ha sottolineato Casu - ma spesso di aspet-**

tative deluse: ad esempio il pacchetto welfare non è adeguato, oppure le tempistiche di assunzione sono troppo lunghe, oppure il candidato riceve un'offerta migliore nel frattempo.

Senza dimenticare il timore del cambiamento e l'importanza della reputazione aziendale: se un'impresa ha referenze negative, il candidato potrebbe tirarsi indietro nel corso della selezione".

Settori come ingegneria, manutenzione, produzione e vendite risultano essere i più colpiti da questa tendenza, con differenze anche a livello territoriale.

"Nelle province di Novara, VerCELLI e VCO, ad esempio, il rapporto tra impresa e candidato è spesso sbilanciato - ha evidenziato Casu - perché le aziende tendono a non riconoscere subito tutte le competenze e chiedono una sorta di 'prova' delle capacità, che non ha niente a che fa-



re con il periodo di prova di legge, prima di offrire determinate condizioni".

Il ruolo delle imprese, comunicazione e aspettative

Maurizia Palestro, Assessment Consultant di Adecco, ha offerto uno spunto di riflessione sul cambiamento della cultura del lavoro. "Le nuove generazioni - ha spiegato Palestro facendo riferimento ad una ricerca sociologica legata alle diverse generazioni che riportiamo in sintesi a margine - vedono il sacrificio lavorativo in modo diverso rispetto al passato. Anche gli strumenti di recruiting sono cambiati, così come le modalità di comunicazione tra azienda e candidato".

L'impresa deve perciò inserirsi nel 'viaggio' del candidato, com-



prendendo le sue aspettative e costruendo un percorso chiaro fin dall'inizio. "Questo - **ha aggiunto** - significa comunicare in modo trasparente le condizioni contrattuali, i benefit e le opportunità di crescita professionale".

Uno strumento pratico per ridurre il rischio rifiuti

Sul piano tecnico, Virna Soncin, Consulente del lavoro e Responsabile Area Paghe CNA Piemonte Nord, ha fornito alle imprese presenti una serie di suggerimenti per rendere più efficace la gestione delle assunzioni.

"Non esiste una normativa specifica che regoli il pre-contratto - ha spiegato - ma strumenti come la promessa d'assunzione e la lettera d'impegno all'assunzione, che possono dare maggiore sicurezza sia al candidato sia all'azienda".

CNA offre supporto e consulenze per le imprese

"L'apertura di una posizione per la ricerca di personale - **commenta il direttore CNA Piemonte Nord Marco Pasquino** - preoccupa sempre molto chi è responsabile delle risorse umane nelle aziende, perché si sa quando si comincia, non si sa quando si finisce e l'esito è sempre incerto. È importante quindi fornire alle imprese, anche attraverso incontri come questo, gli strumenti per capire quali possono essere i motivi che portano i candidati a rifiutare l'offerta di lavoro proposta, ma pure le strategie per attrarre le risorse giuste e riuscire a trattenerle

in azienda. Questo incontro ha dato spunti concreti alle imprese per affrontare una sfida sempre più attuale".

Come è cambiata la percezione del lavoro in base alle generazioni

Negli anni, il mondo del lavoro è cambiato radicalmente, e con esso anche le aspettative e le priorità delle diverse generazioni. Dall'epoca della stabilità e del sacrificio per la crescita aziendale fino alla flessibilità estrema e alla ricerca di un impatto sociale, il modo in cui le persone affrontano il lavoro è fortemente influenzato dal contesto storico e tecnologico in cui sono cresciute.

Baby Boomer (nati dal 1946 al 1960): il valore della stabilità

Per loro, il lavoro rappresenta sicurezza e crescita lineare. La fedeltà all'azienda e il sacrificio personale per il successo sono principi fondamentali. Hanno vissuto un'epoca di forte sviluppo economico e vedono il futuro con ottimismo, concentrandosi sulla pensione e sul mantenimento di uno stile di vita stabile. Preferiscono una comunicazione diretta e hanno adottato la tecnologia in modo graduale.

Generazione X (1961-1980): pragmatismo e competenze

L'indipendenza e il pragmatismo sono i loro valori chiave. Per loro, la crescita lavorativa dipende dalle competenze e non da un'adesione rigida ai valori aziendali. Sono stati testimoni di crisi economiche e di cambiamenti del mercato, svilup-



pando quindi un approccio prudente e un forte senso di equilibrio tra vita e lavoro. Pur avendo fatto da ponte tra il mondo analogico e digitale, restano più legati a metodi tradizionali di comunicazione.

Millennials (1981-1995): flessibilità e innovazione

Cercano nel lavoro una realizzazione personale e ambienti dinamici. Sono attratti dalle startup, dallo smart working e da esperienze stimolanti. Tuttavia, vivono in un contesto di incertezza economica e mostrano sensibilità verso la sostenibilità e l'inclusività. Sono cresciuti con internet e i social media, diventando iperconnessi e portando questa attitudine anche nel lavoro.

Generazione Z (1996-2012): autonomia e rifiuto del lavoro tradizionale

L'ultima generazione entrata nel mondo del lavoro si distingue per il desiderio di autonomia e autenticità. Rifiuta le rigidità lavorative del passato, privilegiando la flessibilità estrema e la possibilità di influenzare la società con il proprio operato. Il futuro è visto con scetticismo, ma con un forte focus sul benessere mentale. Sono nativi digitali, considerano i social media non solo un mezzo di svago, ma un vero strumento di lavoro e identità.

Nasce a Galliate il Distretto del Commercio, CNA è nel gruppo

Un'iniziativa per potenziare il tessuto economico locale e sostenere le imprese con investimenti, innovazione e formazione. Ecco le prime azioni in programma

Il Distretto Urbano del Commercio (DUC) arriva anche a Galliate e CNA Piemonte Nord è tra gli enti che promuovono questa importante iniziativa. Il progetto, approvato il 18 dicembre 2024 dalla Regione Piemonte, rappresenta un'opportunità concreta per il rilancio del commercio di prossimità. Il DUC di Galliate è promosso dal Comune, in qualità di capofila, e coinvolge CNA Piemonte Nord, Confcommercio Alto Piemonte, Confesercenti Piemonte Nord e Orientale, Pro Loco Galliate. Altre associazioni potranno aderire successivamente.

Alla presentazione ufficiale il 25 febbraio a Galliate, ha partecipato anche Maria Grazia Pedrini, responsabile Area Sindacale CNA Piemonte Nord e di CNA Commercio Piemonte Nord.

"Il DUC di Galliate - spiega - è un'occasione per rafforzare il commercio locale, sostenendo le imprese con strumenti concreti. CNA sarà in prima linea per garantire supporto alle attività artigianali e commerciali, contribuendo all'innovazione e alla valorizzazione del territorio".

Galliate conta attualmente 129 esercizi di vicinato e 77 attività di somministrazione. Questi numeri confermano l'importanza del settore commerciale per l'economia locale e la necessità di strumenti efficaci per garantirne lo sviluppo.

"Perché il DUC funzioni - continua Pedrini - è essenziale che ogni attore coinvolto faccia la propria parte. Solo con un lavoro di squadra tra istituzioni, associazioni e commercianti sarà possibile raggiungere gli obiettivi di crescita e valorizzazione del territorio. Con CNA Piemonte Nord tra i partner attivi del Distretto, il commercio di Galliate potrà contare su un sostegno concreto per affrontare le sfide del futuro".

Cos'è il DUC e quali sono le prime azioni in programma

I Distretti Urbani del Commercio sono modelli di gestione e sviluppo del territorio basati sulla collaborazione tra enti pubblici e privati, imprese e associazioni locali. Il loro obiettivo è rafforzare la competitività delle imprese commerciali, favorire l'innovazione e la riqualificazione dei negozi e valorizzare le risorse locali.

Il progetto di Galliate parte con un investimento di 65mila euro, finanziato per l'80% dalla Regione Piemonte e per il 20% dal Comune di Galliate. Queste risorse



se serviranno per le prime azioni di sviluppo.

La prima fase del progetto si svilupperà entro ottobre 2025 e prevede diverse iniziative. Tra queste, una campagna di informazione per coinvolgere le attività commerciali locali e renderle consapevoli dei vantaggi di operare all'interno del Distretto. È poi previsto un bando da 45mila euro che permetterà ai commercianti di ottenere un contributo fino all'80% delle spese sostenute, con un massimo di 4mila euro per ogni attività. I fondi potranno essere utilizzati per migliorare l'estetica dei negozi e per investimenti in innovazione digitale. Verrà inoltre sviluppata una piattaforma online per promuovere le eccellenze del territorio e offrire maggiore visibilità alle attività commerciali. Per affrontare le nuove sfide del mercato, saranno inoltre organizzati corsi di formazione, in particolare sulla comunicazione digitale e sulle strategie di posizionamento.

Sicurezza nelle scuole, a Vercelli riparte il progetto per gli studenti

CNA partecipa con la Prefettura e altre associazioni al nuovo percorso di formazione e sensibilizzazione dei giovani sulla sicurezza nei luoghi di lavoro

È ripartito il progetto 'Sicurezza nelle Scuole', un'iniziativa della Prefettura di Vercelli in collaborazione con associazioni, tra cui CNA Piemonte Nord, enti e aziende, che mira a sensibilizzare gli studenti sui temi della sicurezza nei luoghi di lavoro attraverso incontri formativi. Questi incontri sono iniziati a febbraio e si svolgeranno fino a maggio 2025. Coinvolgeranno le classi terze degli istituti superiori della provincia di Vercelli.

Piergiorgio Pozzuolo, responsabile sindacale CNA Piemonte Nord area Vercelli e referente dell'Associazione per il progetto, ha partecipato come relatore ad uno dei primi incontri, il 20 febbraio.

“La partecipazione di CNA Piemonte Nord a questo ciclo di incontri con gli studenti - **commenta Pozzuolo** - è un passo importante verso la promozione della sicurezza e della consapevolezza tra i giovani. Siamo orgogliosi di sostenere iniziative che contribuiscono allo sviluppo di una cultura della sicurezza e del benessere nei luoghi di lavoro, aspetti fondamentali per il futuro delle nuove generazioni”.

Il progetto si concentra infatti sulla prevenzione degli infortuni e



Secondo da destra Piergiorgio Pozzuolo

sulla promozione di una cultura della sicurezza tra i giovani, un aspetto fondamentale per il loro futuro professionale. Tutti i soggetti coinvolti dalla Prefettura di Vercelli si sono impegnati per garantire che gli studenti ricevano informazioni accurate e utili sulla sicurezza sul lavoro.

Borgomanero e la gentilezza, nuova edizione del premio con CNA

Via alla terza edizione del premio Borgomanero 'Città Gentile - Mitis Civitas'. L'iniziativa patrocinata dalla Città di Borgomanero e sostenuta da diverse organizzazioni locali, tra cui CNA Piemonte Nord, è organizzata anche per il 2025 dal Gruppo Filatelico e Numismatico 'Achille Marazza' di Borgomanero e mira a premiare i titolari e i dipendenti di esercizi commerciali e enti pubblici che si distinguono per cortesia, professionalità e gentilezza nel servizio ai cittadini.

Le segnalazioni dei candidati devono essere inviate entro il 12 aprile 2025 alla segreteria del premio all'indirizzo e-mail premiocittagentile@gmail.com. Va indicato il nome e cognome della persona proposta, l'esercizio commerciale o ente in cui lavora, e la motivazione per la candidatura. La cerimonia di premiazione si svolgerà il 24

maggio. Una commissione sceglierà due candidati meritevoli per il settore pubblico e due per il settore privato, basandosi sulla loro diligenza e cortesia.

“CNA Piemonte Nord - **commenta Alberto Ruga, responsabile sindacale CNA Piemonte Nord zona Borgomanero** - sostiene con piacere quest'iniziativa, perché promuove valori fondamentali come la gentilezza e la professionalità, contribuendo a migliorare la qualità del servizio ai cittadini e a rafforzare il tessuto sociale della comunità locale. Il premio è un importante riconoscimento per coloro che contribuiscono a rendere Borgomanero un luogo accogliente e rispettoso. La collaborazione tra diverse organizzazioni locali è inoltre un segno di coesione e impegno verso il miglioramento della vita comunitaria”.

NUOVO

OPEL MOVANO

PIÙ CARICA AL TUO BUSINESS /



**Vieni a scoprire nei nostri showroom
le offerte riservate agli associati
CNA PIEMONTE NORD**

Consumo di carburante gamma Opel Movano (l/100 km): 7,6-10,4; Emissioni CO₂ (g/km): 220-275. Consumo di energia elettrica Movano Electric (kWh/100km): 29,4 - 31,1 (N1) / 26,2 - 27,3 (N2); Autonomia: 356 - 378 (N1) / 406 - 424 (N2) km; Emissioni CO₂ (g/km): 0. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 19/04/2024 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO₂ e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Automagenta
www.automagenta.it

NOVARA - Via Biandrate, 58
VERCELLI - Tangenziale Ovest, 61

Il linguaggio di genere nei media, un confronto a più voci femminili

Maria Grazia Pedrini, responsabile CNA Impresa Donna Piemonte Nord, tra le relatrici della tavola rotonda sul tema per la Giornata della Donna a Novara

Un dibattito ricco di spunti e riflessioni ha animato la tavola rotonda 'Il linguaggio di genere nella comunicazione dei media', promossa dai Coordinamenti Politiche di Genere di CGIL-SPI Novara e VCO, CISL-FNP Piemonte orientale e UIL-UILP Novara e VCO, in occasione della Giornata internazionale della Donna. L'evento, che si è svolto il 6 marzo allo Spazio Nòva di Novara, ha visto la partecipazione di giornaliste, esperte di comunicazione e rappresentanti istituzionali, con l'obiettivo di analizzare il ruolo del linguaggio nella rappresentazione di genere.

Tra gli interventi di rilievo quello di Maria Grazia Pedrini, responsabile della Comunicazione e Ufficio Stampa di CNA Piemonte Nord, dell'Area sindacale e di CNA Impresa Donna Piemonte Nord, la quale ha sottolineato come il linguaggio non sia mai neutro e quanto sia fondamentale adottare una comunicazione inclusiva per promuovere una cultura del rispetto e della parità.

Un confronto costruttivo per superare gli stereotipi "Nel nostro lavoro - ha affermato Pedrini - è essenziale

scegliere parole che riflettano la realtà senza distorsioni o stereotipi. Il linguaggio non è solo uno strumento di comunicazione, ma costruisce il nostro mo-



do di vedere il mondo. CNA da tempo è impegnata nel sensibilizzare su questi temi, perché una comunicazione consapevole è un passo concreto verso una società più equa".

Il confronto ha toccato diversi aspetti, dalla rappresentazione delle donne nelle notizie alla presenza femminile nel giornalismo e nei ruoli dirigenziali, con contributi di giornaliste e giornalisti di testate locali.

L'evento si è concluso con i saluti delle rappresentanti delle sigle sindacali, che hanno ribadito l'importanza di mantenere alta l'attenzione su queste tematiche, per contrastare discriminazioni e promuovere una comunicazione sempre più attenta e rispettosa delle differenze di genere.

CNA Impresa Donna Piemonte Nord e Aied Novara per il benessere femminile e i diritti delle donne

CNA Impresa Donna Piemonte Nord continua il suo impegno per le donne e il benessere femminile collaborando e sostenendo l'attività di Aied (Associazione Italiana Educazione Demografica) di Novara. Attraverso il consultorio di via Magnani Ricotti 10, Aied offre servizi fondamentali in ambito ginecologico, ostetrico, psicologico e legale, rivolti a supportare le donne in ogni fase della loro vita.

All'interno del consultorio è presente anche lo Sportello Donna gestito da un team multidisciplinare di professioniste, che accoglie e sostiene le donne vittime di violenza, guidandole verso l'autonomia e il superamento di situazioni di emergenza. Per informazioni sui servizi consultare il sito consultorioaied-novara.com o contattare CNA Impresa Donna Piemonte Nord.

Zero Glutine, tutto gusto: sapori unici che escono dal laboratorio in casa

Gabriella Colangeli di Galliate ha trasformato un'esigenza familiare in un'attività particolare: crea dolci e specialità senza glutine nella cucina di casa sua

"Non nasco cuoca, né ristoratrice. Per anni mi sono dedicata alla famiglia e a diversi lavori, ma la cucina è sempre stata parte di me". **Gabriella Colangeli comincia così a raccontare il suo percorso, mentre descrive la sua passione per i fornelli, ereditata dalle radici pugliesi e coltivata fin da ragazzina, che la porterà ad aprire una nuova attività in proprio, a casa sua a Galliate.**

Quando al figlio viene diagnosticata la celiachia le abitudini alimentari devono cambiare. "Non mi sono spaventata. Ho solo capito - dice - che avrei dovuto cucinare in un altro modo, con ancora più attenzione e cura". Da quel momento, la sua cucina si trasforma: sperimenta, impara, approfondisce. L'impegno diventa sempre più concreto anche grazie all'attività come volontaria nell'Associazione Italiana Celiachia, di cui diventa referente per Novara e il VCO, fino a ricoprire anche il ruolo di vicepresidente regionale.

Il momento della svolta, dalla passione al lavoro

L'idea di trasformare questa esperienza in un lavoro arriva per caso, durante la pandemia.

"Degli amici - **ricorda** - mi hanno chiesto di fare un corso online sui bomboloni senza glutine. Alla fine della lezione ero emozionata

come mai prima: lì è scattato qualcosa che mi ha fatto capire che quella poteva essere la mia strada".

Così inizia a formarsi seriamente. Cucinare per la famiglia è una cosa, farlo per gli altri è un'altra: ci sono regole, standard da rispettare. Grazie al supporto di uno chef esperto, acquisisce competenze professionali e poi trova lavoro in una gastronomia, dove introduce anche prodotti senza glutine. Ma il tragitto giornaliero e la voglia di specializzarsi ulteriormente la spingono a fare un passo avanti.

Zero Glutine a Casa Mia, ecco il piccolo laboratorio

Nel 2023 decide di aprire il suo laboratorio domestico a Galliate, una realtà unica in provincia di Novara. "La normativa - **precisa** - permette di usare la cucina della casa dove si è residenti, ma con regole precise. Ho dovuto informarmi, confrontarmi con esperti, adeguare un po' gli spazi". Acquista attrezzature dedicate, separa ingredienti e strumenti, segue scrupolosamente le procedure



per garantire sicurezza e qualità ai clienti.

"Chi si affida a me sa di trovare prodotti freschi, artigianali e sicuri. Capisco le difficoltà di chi deve mangiare senza glutine. Voglio offrire non solo cibo, ma anche momenti di serenità".

Un rapporto con i clienti che costruisce direttamente

Il passaparola e i social sono la chiave del successo. "Ogni martedì - **spiega** - mando un messaggio con le proposte della settimana, raccolgo gli ordini e preparo su richiesta". La sua rete si allarga rapidamente, anche grazie alla collaborazione con un bar di Galliate, dove le sue torte da credenza conquistano anche chi non ha problemi di intolleranze.

“La cosa più bella? Gli occhi lucidi di una ragazza che, per la prima volta, ha potuto ordinare la torta del suo diciottesimo compleanno senza sentirsi diversa”.

L'entusiasmo, ingrediente garanzia di qualità

Oggi continua a sperimentare e ad ampliare la sua offerta, che include anche pasta fresca e gastronomia. “Se qualcuno mi chiede un prodotto che non trova in giro, io ci provo. Amo mettermi all’opera per regalare un po’ di normalità a chi ha esigenze partico-

lari”. E il suo entusiasmo è la migliore garanzia di qualità.

Oltre alla produzione artigianale, Gabriella dedica tempo alla sensibilizzazione sul tema della celiachia e dell'alimentazione senza glutine. Aiutare le persone a districarsi tra etichette, normative e buone pratiche è fondamentale. Sapere cosa mangiare, dove acquistare e come evitare contaminazioni cambia la vita di chi è celiaco.

“Non vendo solo prodotti, offro consigli, suggerimenti. Essere un punto di riferimento per loro mi regala una grande soddisfazione. È



importante spiegare, far capire che non si tratta di una moda ma per molti è diventata una necessità di salute”.

FOCUS

Imprenditoria femminile del territorio: numeri, tendenze e sfide

Negli ultimi anni, l'imprenditoria femminile nelle province di Novara, Vercelli e Verbano Cusio Ossola ha mostrato segnali contrastanti: da un lato, la crescita di settori innovativi e la maggiore strutturazione delle imprese, dall'altro, la difficoltà a mantenere il numero complessivo di attività.

Con un'incidenza superiore alla media regionale, le imprese femminili di questi territori sono un motore economico importante, ma devono affrontare sfide come l'accesso al credito, la sostenibilità e l'adattamento alle nuove dinamiche del mercato.

Novara, Vercelli e VCO sono province dinamiche

Nel 2024, le imprese femminili in Piemonte sono 93.905, pari al 22,4% del totale regionale. Nonostante una flessione dello 0,8% rispetto al 2023.

Le province di Novara, Vercelli e Verbano Cusio Ossola registrano un'incidenza dell'imprenditoria femminile superiore alla media regionale, con un tasso del 23,0% per Novara e VCO e del 22,7% per

Vercelli. I settori più rappresentativi sono il commercio (23,8%), i servizi (12,5%), l'agricoltura (12,3%) e il turismo (9,7%). Si osserva una significativa crescita nelle attività professionali, scientifiche e tecniche (+3,6%) e nel comparto finanziario-assicurativo (+1,8%), mentre calano commercio (-2,8%), agricoltura (-2,9%) e manifattura (-1,4%).

Una risorsa per la crescita che va sostenuta

Un aspetto distintivo delle imprese femminili è una più alta presenza di giovani imprenditrici sotto i 35 anni (10,2% contro 8,3%). **La dimensione media delle imprese guidate da donne resta più contenuta: il 97% ha meno di 10 addetti.**

Nonostante le difficoltà, la loro resilienza e capacità di adattamento mostrano segnali positivi per il futuro. Serve però l'impegno di tutti i soggetti per sostenere l'accesso al credito, l'innovazione e la parità di genere. L'imprenditoria femminile è una risorsa fondamentale per la crescita del nostro territorio.

Un minimarket che crea comunità, la scommessa di Cristina Piralli

Dai prodotti a km zero a un servizio per gli studenti: il negozio Lapiri Market in centro a Omegna punta sulla relazione e sul valore del commercio di prossimità

Richiede coraggio aprire un minimarket nella zona centrale di una cittadina, come quella di Omegna, quando ovunque la tendenza sembra essere quella opposta, con i piccoli negozi che chiudono a favore dei grandi supermercati. **E Cristina Piralli, conosciuta da tutti come 'La Piri', che è anche il nome della sua attività commerciale a cui ha aggiunto 'market', di coraggio ne ha avuto tanto.**

"O lo facevo adesso - **confessa** - o non l'avrei mai più fatto. Ho lavorato per 28 anni nei supermercati della zona, conoscevo bene ogni singolo reparto, anche la macelleria. Sapevo come gestire i clienti, gli ordini, la parte amministrativa. Ma soprattutto amavo il contatto con le persone. Un paio d'anni fa ho sentito che era arrivato il momento di dedicarmi al mio sogno: aprire una mia attività in proprio. Così, supportata dalla mia famiglia, ho deciso di fare il grande passo".

Il 15 maggio 2024, Cristina ha inaugurato il suo minimarket in centro a Omegna, in una zona di grande passaggio, vicino alle scuole e all'Asl. Un negozio indipendente, non legato a grandi catene, che punta sulla qualità, sui prodotti del territorio e soprattutto sulla relazione con i clienti.



Un minimarket che fa rete con il territorio circostante

Cristina ha scelto di fare rete con i produttori locali, offrendo una gran varietà di prodotti freschi locali, come formaggi e salumi del VCO, ma anche della vicina Valsesia e della zona dei laghi. Il suo obiettivo? Proporre prodotti freschi, a chilometro zero, insieme ad altri che sceglie lei stessa, tutti a prezzi concorrenziali, ma senza perdere in qualità e autenticità.

"Non voglio fare concorrenza ai grandi supermercati. Voglio che chi entra nel mio negozio - spiega - trovi un ambiente accogliente, un sorriso, un consiglio. Vedo tanta freddezza nei negozi. Io voglio offrire qualcosa di diverso". Diverso, sì, perché il suo minimarket non è solo un luogo di ac-

quisti: è diventato un punto di riferimento per la zona, un luogo di incontro, di socialità.

La chat con gli studenti per ordinare il pranzo

Tra le iniziative più originali di Cristina c'è quella dedicata ai ragazzi delle scuole medie vicine. "Tanti di loro - **racconta** - passavano da me per comprare qualcosa da mangiare dopo scuola. Così è nata da loro l'idea di creare una chat WhatsApp, dove più di 40 ragazzi segnano cosa vogliono da mangiare per il giorno dopo e io glielo faccio trovare pronto, dai panini a un piatto caldo della gastronomia". Ma non solo. Nel minimarket c'è anche un piccolo angolo dove i ragazzi possono fermarsi a mangiare quando piove o fa freddo. "**Vengono volentieri - dice - si fidano. È bello vederli entrare con il sorriso e poi poter ridere e scherzare insieme a loro**".

Un negozio fatto di relazioni e scambi umani

Il minimarket di Cristina è anche un punto dove le persone anziane possono fermarsi a fare due chiacchiere mentre fanno la spesa. "Capita spesso - **aggiunge** - che qualche persona anziana en-

tri e abbia voglia di parlare. E a me fa piacere, la ascolto volentieri. Il contatto umano per me è molto importante". Per questo offre anche un servizio di consegna a domicilio, per chi ha difficoltà a muoversi o anche solo per 'alleggerire' la spesa o le incombenze familiari. Non è sola in questa avventura. Ha assunto una dipendente fidata, una sua ex collega di 63 anni, anche lei con una lunga esperienza nei supermercati della zona. "Per me è fondamentale - **specifica** - avere al mio fianco una persona di cui mi fido, che sappia trattare con i clienti e che condivida il mio modo di lavorare".

Difficoltà iniziali, ma ora soddisfazione e speranze

L'inizio, però, non è stato semplice. "Le banche - **dice** - rendono tutto complicato. Anche per ottenere piccoli finanziamenti servono garanzie su garanzie, e i tempi sono lunghissimi, ma anche questo ostacolo non mi ha fermata per arrivare a raggiungere il mio obiettivo". Ora Cristina lavora molte ore al giorno, con grande impegno. "Non mi faccio illusioni - **conclude** - so che non sarà facile. Ma la gente è contenta, torna, si diverte. Questo mi dà la carica per andare avanti". E così, men-



tre molti piccoli negozi chiudono, a Omegna c'è chi ha deciso di credere ancora nel valore del commercio di prossimità. Perché a volte, dietro un bancone, non si vendono solo prodotti, ma si costruiscono relazioni.



azeta s.r.l.



SEZIONE ANTINCENDIO
VENDITA E NOLEGGIO

SANIFICAZIONI
SPECIFICHE CONTRO COVID 19

PROGRAMMA H.A.C.C.P
DERATTIZZAZIONI
DISINFESTAZIONI
DISINFEZIONI

PREVENTIVI
GRATUITI

Sede a Vercelli – Via Ettore Ara snc, angolo Via Jona 1 (zona industriale)

Telefono 0161391235 fax 0161393406

azetasnc@tiscali.it – info@azetaestintori.com –

piemonteazetasrl@legalmail.com

www.azetadisinfestazioni.com – www.azetaestintori.com

Tra innovazione e tradizione, l'arte del barbiere incontra la tecnologia

Attraverso un'App per la gestione degli appuntamenti, Alessandro Minelli ha aggiunto efficienza alla sua attività a Vercelli che piace soprattutto ai più giovani

Alessandro Minelli ha 30 anni e una passione che lo accompagna da sempre: il mestiere del barbiere. Un'arte antica, fatta di manualità, precisione e rapporto con i clienti, che oggi si arricchisce di strumenti digitali capaci di rivoluzionare il lavoro quotidiano. A Vercelli, nella sua 'Minelli Barberia', Alessandro ha saputo unire tradizione e innovazione, facendo della tecnologia un alleato fondamentale per migliorare l'organizzazione e offrire un servizio più efficiente.

Il barbiere? Un'idea che era in testa fin da ragazzino

"Avevo già in mente di fare questo mestiere fin da ragazzino" racconta Alessandro. Dopo il terzo anno delle scuole superiori ed aver ottenuto la qualifica professionale, ha continuato gli studi in una scuola professionale specializzata per parrucchieri a Novara. Parallelamente, ha iniziato a lavorare in diversi negozi, facendo esperienza diretta sul campo. "La prima esperienza - ricorda - non è stata delle migliori, tanto che mi avevano consigliato di cambiare mestiere. Poi però ho trovato chi mi ha davvero insegnato e mi ha dato fiducia ed ho continuato con entusiasmo".

Nel 2019 ha iniziato a pensare di mettersi in proprio, ma la pan-



demia ha frenato i suoi progetti. "Quello - ammette - è stato il momento più difficile: mi sono chiesto se fosse davvero il lavoro giusto per me. Ma proprio in quel periodo ho capito che non volevo fare altro e ho così deciso di investire su me stesso". A dicembre 2022 Alessandro apre finalmente la sua barberia.

La tecnologia come alleata, per semplificare il lavoro

Uno degli elementi distintivi della Minelli Barberia è l'uso della tecnologia per ottimizzare la gestione degli appuntamenti. "Ancora prima di aprire - dice - avevo deciso di utilizzare un'App per le prenotazioni online. I clienti la scaricano dagli store on line, vedono le disponibilità e fissano l'appuntamento in pochi secondi".

Il sistema, completamente conforme alle normative sulla privacy, raccoglie solo le informazioni essenziali: nome, cognome, numero di telefono e e-mail. "In questo modo - spiega - possiamo anche inviare notifiche e messaggi per avvisare se si libera un posto o comunicare eventuali variazioni per il servizio".

Ma il vero vantaggio è il risparmio di tempo: non deve più rispondere al telefono in continuazione, annotare manualmente ogni prenotazione o cancellare gli appuntamenti. "Ho calcolato - afferma - che il tempo che avrei speso con un'agenda tradizionale equivale al servizio di un cliente in più al giorno. E questo fa la differenza. L'App è intuitiva sia per i clienti che per la gestione interna aziendale e ha costi di mantenimento molto contenuti rispetto ai benefici organizzativi".

Un'attenzione speciale anche verso i più piccoli

Oltre alla tecnologia, Alessandro ha avuto un'altra intuizione vincente: una poltrona speciale per bambini che sembra una giostra d'altri tempi e che richiama quelle utilizzate nelle barberie di una volta. I piccoli si divertono, restano tranquilli e i genitori possono anche scattare foto originali per conservare il ricordo di questo momento speciale.

Grazie anche a questa idea, molte famiglie hanno iniziato a portare i loro bambini alla Minelli Barberia, contribuendo a fidelizzare una clientela che cresce di anno in anno. "Portano anche le bambine - dice - finché non hanno bisogno di un taglio più particolare per cui devono andare da una parrucchiera. E i ragazzi più grandi vengono anche da soli: i



genitori prenotano online e si fidano del nostro servizio".

Cosa vuol dire essere un giovane imprenditore oggi

Diventare imprenditore a 30 anni non è una scelta semplice, ma per Alessandro è stata una

scommessa vincente. "È bello, dà tante soddisfazioni. Certo - aggiunge - ci sono spese da affrontare e responsabilità da gestire, ma se sai amministrare bene il tuo lavoro e hai capacità professionali, allora ci sono più gratificazioni che problemi".

Dopo soli sei mesi dall'apertura, ha assunto un dipendente. "La mia idea - anticipa - è quella di crescere ancora. Dal 2015 circa, il mestiere del barbiere è tornato di moda e negli ultimi anni sta vivendo una crescita costante. Se offri un servizio di qualità a un prezzo corretto, la clientela non manca".

La prossima sfida? "Espandere l'attività e assumere altro personale". L'obiettivo è chiaro: continuare a innovare, mantenendo sempre alto il livello del servizio. Perché la tecnologia aiuta, ma alla base ci deve essere sempre la passione per il proprio mestiere.



Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Piemonte Nord

Un mondo di servizi per dare risposte concrete a imprese e lavoratori autonomi: avvio d'impresa, consulenze, gestione burocrazia, digitalizzazione, formazione, agevolazioni. Con noi fare impresa è più facile.

piemontenord@cna.it

cnapiemontenord.it





**Artigiani
Imprenditori
d'Italia**

Piemonte Nord

SEDI PROVINCIALI



NOVARA

CNA Piemonte Nord Novara
(Sede provinciale)

VIALE DANTE 37
28100 NOVARA

0321 33388
0321 399564
0321 399565



VERCELLI

CNA Piemonte Nord Vercelli
(Sede provinciale)

VIA GUICCIARDINI 20
13100 VERCELLI

0161 251687



VERBANIA

CNA Piemonte Nord Verbania
(Sede provinciale)

VIA S. BERNARDINO 31/C
28922 VERBANIA

0323 52385

SEDI DI ZONA



Borgomanero (NO)

Via Caneto, 58
28021 Borgomanero

0322 846010



Castelletto Ticino (NO)

Via Gramsci, 33
28053 Castelletto Ticino

0331 971021



Domodossola (VCO)

Regione alle Nosere, 45
28845 Domodossola

0324 46792

UFFICI

Arona (NO) - Borgosesia (VC) - Cannobio (VCO) - Cigliano (VC) - Crescentino (VC)
Galliate (NO) - Gravellona Toce (VCO) - Oleggio (NO) - Trecate (NO) - Trino (NO)



cnapiemontenord.it



piemontenord@cna.it